

REGOLAMENTO DIDATTICO
del CdS Magistrale in Design per le culture mediterranee.
Prodotto | Spazio | Comunicazione
Classe LM-12
A.A. 2024-25

INDICE

- Art. 1 - Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio Magistrale
- Art. 2 - Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-12 e sbocchi occupazionali
- Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale e descrizione del percorso formativo
- Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3 c. 7)
- Art. 6 - Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale e modalità di accesso
- Art. 7 - Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 8 - Criteri per l'iscrizione contemporanea ad altro corso di Studio
- Art. 9 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
- Art. 10 - Crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 11 - Piano degli studi
- Art. 12 - Quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari
- Art. 13 - Organizzazione del Corso di Studio Magistrale e offerta didattica
- Art. 14 - Insegnamenti e CFU
- Art. 15 - Valutazione dell'attività didattica
- Art. 16 - Esami e verifiche di profitto
- Art. 17 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale
- Art. 18 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Art. 19 - Calendario didattico
- Art. 20 - Prova finale e conseguimento della Laurea Magistrale
- Art. 21 - Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea
- Art. 22 - Orientamento e tutorato
- Art. 23 - Modifiche al Regolamento
- Allegato - Manifesto degli Studi a.a. 2024-2025

Art. 1 - Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

Il Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione afferisce al Dipartimento Architettura e Territorio dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Il presente Regolamento didattico definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Magistrale, Classe LM-12 - Classe delle Lauree in Design delle Lauree universitarie (DM 16 marzo 2007), nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo. **Il presente regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 27.03.2024.**

Art. 2 - Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-12 e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi della classe LM-12

Sulla base del DM 16 marzo 2007, la Classe di Laurea ha come obiettivo la formazione di " designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design". Il laureato deve possedere:

- conoscenze approfondite sui prodotti (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- un'ampia preparazione nell'ambito delle discipline storico-critiche e delle scienze umane in grado di fornire gli strumenti interpretativi necessari ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi.

Deve inoltre essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, l'impiego presso istituzioni e enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina del Design e, in particolare, nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate. Le attività possono essere declinate all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali, come ad esempio designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici; designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché

figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile. L'obiettivo è formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale

Il principale obiettivo del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione è quello di formare laureati magistrali capaci di supportare la finalizzazione strategica del progetto nei diversi ambiti di applicazione del design (prodotto, spazio e comunicazione), con specifico riferimento al contesto culturale, sociale ed economico mediterraneo. Il Mediterraneo e le popolazioni che su di esso si affacciano, per gli intensi traffici commerciali, le dinamiche storico-politiche, rappresentano, da sempre, un modello in divenire di culture e economie. Oggi quest'area si presenta come uno straordinario laboratorio di inclusione e integrazione multiculturale nel quale, attraverso gli strumenti del design strategico, le tradizioni possono aprirsi ad una prospettiva globale, il Cultural Heritage trasferirsi in una dimensione di coesione sociale e territoriale e l'uso sostenibile delle risorse naturali fondersi con lo sviluppo tecnologico e i processi di digitalizzazione. È dunque un percorso formativo che mira ad avere una forte identità mediterranea, con una connessione tra artigianato, territorio e industria che possa innovarsi attraverso la storia e la permanenza delle diverse culture che si sono intrecciate e alternate nel tempo. Attraverso una spiccata multidisciplinarietà, che nutre le proprie radici nella stratificazione millenaria delle diverse culture e delle tradizioni Mediterranee, e che va dalle risorse naturali e paesaggistiche al food, dall'arredo alla moda, dall'oggetto d'uso quotidiano allo spazio dell'abitare (interno e esterno), saranno attivati processi di innovazione nei linguaggi contemporanei e approfonditi temi che riguardano l'evoluzione e l'inclusione sociale nella cultura Mediterranea del design.

Lo studente verrà guidato a gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); di interagire con il territorio e l'ambiente produttivo peculiare dell'area mediterranea, attraverso processi di Design-Driven Innovation, acquisendo diverse competenze per lo sviluppo di processi produttivi e innovativi sia per i beni materiali che immateriali, di design strategico, di servizi tecnologici e di comunicazione, oltre che la capacità e la maturità di lavorare sia autonomamente che all'interno di un team. In tal modo, potrà diventare designer esperto e responsabile del processo produttivo territoriale, specie nelle peculiarità dell'area mediterranea, in grado di diffondere una cultura tecnico-espressiva per raggiungere contesti sempre più ampi e inclusivi.

Il laureato attraverso i contesti culturali dell'area Mediterranea cercherà i riferimenti per individuare nuovi scenari e nuove tendenze socio-culturali contemporanei, passando dalla dimensione creativa/applicativa, all'ideazione di prodotti e di servizi innovativi che rappresentano l'evoluzione della società di oggi.

Il designer formato nel Corso di Studio Magistrale dovrà:

- saper coniugare la componente umanistica, creatività e capacità tecnica; progettare artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi pubblici e privati; gestire processi di comunicazione atti a recuperare l'identità di oggetti e di luoghi; ricostruire, anche attraverso Storytelling, relazioni tra prodotti, spazi e utenti
- sapere sperimentare e sviluppare capacità di analisi, di ricerca e di sintesi sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinari, all'interno di scenari che riflettano le tematiche socio-culturali attuali;
- mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialità di nuovi prodotti e nuove modalità di fruizione di produzioni tradizionali, sull'ampliamento qualitativo dell'offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell'accoglienza, della ristorazione, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell'e-Commerce e dei Social Network.

Per raggiungere tali obiettivi, il Corso di Studio Magistrale dovrà fornire:

- strumenti metodologici della progettazione per valorizzare e implementare le produzioni e le attività espresse nell'area Mediterranea con la sua identità multiculturale. Le metodologie attivate sperimenteranno processi d'innovazione attraverso il progetto in tutte le fasi, dalla ricerca all'ideazione, dall'ingegnerizzazione, alla immissione del prodotto nelle dinamiche di mercato, alle ricadute in termini sociali e culturali;
- conoscenze interdisciplinari per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali complessi e in settori in evoluzione, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità sociale e ambientale e della multiculturalità.

Descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio Magistrale è di durata biennale e si articola in quattro semestri per complessivi 120 CFU.

La didattica è prevalentemente strutturata sullo studio delle tradizioni del saper fare nell'area mediterranea e vede il suo sviluppo in Laboratori didattici interdisciplinari, che sfruttano un rapporto diretto con soggetti esterni, aziende e enti pubblici (co-tutela), in modo da sviluppare tematiche inerenti al territorio, per innescare e alimentare la cultura del Design nella produzione e nei servizi locali. A questi si aggiungono materie a scelta dello studente, atte a specializzare ulteriormente il percorso formativo, ulteriori attività (competenze linguistiche, informatiche, tirocini, ecc.), che si concluderà nella prova finale. Quest'ultima consisterà nella presentazione di una tesi, teorica o progettuale, elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà, sviluppata in coerenza con le tematiche connesse al Design per le culture mediterranee.

Gli ambiti disciplinari portanti nel percorso formativo sono i seguenti:

1. cultura del progetto;
2. discipline storico/critiche, e socio-antropologiche;
3. cultura delle tecnologie di trasformazione e lavorazione degli artefatti;
4. culture visive, della rappresentazione e del disegno tecnico;
5. cultura economica della conoscenza d'impresa e di fattibilità economica del progetto.

Attraverso le materie caratterizzanti della classe di laurea saranno affrontate tematiche che vanno dall'Eco Product Design all'Interior Design, dai Sistemi Costruttivi per il Design all'Exhibit Design, dal Temporary Design, all'Inclusive Design e la sicurezza degli spazi, alla comunicazione multimediale e alla valutazione strategica e saranno approfonditi ambiti che rivestono un ruolo strategico per le complesse tematiche connesse alle culture mediterranee, tra cui il Design del prodotto nell'ambito di dinamiche di innovazione nella tradizione, l'analisi di forme e strutture per il Design innovativo, la fruizione e l'allestimento del Cultural Heritage, il design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale, la comunicazione del brand mediterraneo e le strategie di valorizzazione turistica del territorio.

A queste si aggiungeranno discipline in settori affini e integrativi, scelte in base alle risultanze delle analisi della domanda e della richiesta di formazione, nonché dalle consultazioni con i principali Stakeholders, per orientare il percorso formativo più specificatamente alle tematiche inerenti al design per il patrimonio culturale del mediterraneo e ai temi della sostenibilità nelle sue varie declinazioni (urbana, territoriale, ambientale, economica, tecnica). Tra queste, ad esempio, ci saranno discipline inerenti all'ambito dell'economia, del Cultural Heritage, della riqualificazione degli spazi pubblici e dell'analisi delle strutture per il design.

Attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, seminari e workshop, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative, che stimoleranno la discussione e l'interazione, verranno fornite allo studente le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza avanzata e critica della cultura del design;
- conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate;
- conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale ed economica;
- conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti avverrà sia in itinere che attraverso un esame finale. Le verifiche in itinere, che si svilupperanno attraverso esercitazioni e prove in aula, consentiranno di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze, ma anche di incentivare un processo di autovalutazione dello studente. L'esame conclusivo si svolgerà attraverso discussioni, individuali e collettive, del lavoro progettuale svolto all'interno dei contesti didattici laboratoriali.

Le attività laboratoriali, in particolare, saranno associate a casi studio sviluppati in collaborazione con soggetti esterni in co-tutela: aziende, enti territoriali, agenzie di comunicazione, ecc. L'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuato attraverso prove finali, con presentazione di elaborati grafici, testuali, modelli reali/ virtuali, prototipi e prodotti audio-visivi. L'attivazione di tirocini aziendali, inoltre, sarà occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali.

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale può operare come libero professionista, all'interno di studi anche interdisciplinari, in aziende ed enti nella progettazione di prodotti, servizi, spazi e comunicazione.

Il percorso formativo, caratterizzato prevalentemente da workprojects condotti in collaborazione con aziende e esperti appartenenti al mondo delle professioni, conferisce al laureato innumerevoli esperienze progettuali specialistiche in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti caratteristici del design.

Potrà dunque svolgere i seguenti ruoli e compiti:

- progettista nell'ambito manufacturing & marketing, controllo dell'intero ciclo produttivo ed esecutivo del prodotto industriale.
- project leader con una visione globale del ciclo di progettazione e di produzione, coordinamento concept e progettazione, scelta dei materiali, sviluppo e processo, con la capacità di condurre e di portare a termine l'intero sviluppo progettuale.
- progettista e consulente, per aziende e enti pubblici, nell'ambito dell'allestimento di spazi (Home, Office, Retail, Exhibit)
- progettista della comunicazione nell'ambito dell'editoria digitale, della comunicazione aziendale, istituzionale e del motion graphic design (animazione, cinema, televisione).

Il professionista potrà interfacciarsi con diverse professionalità nell'ambito del Product Design, dell'Interior/Outdoor Design, Strategy Design Communication e nei settori emergenti per le aree del Mediterraneo che richiedono competenze progettuali avanzate (innovazione sociale, green economy, turismo sostenibile, economia circolare, industria culturale, etc.). In particolare, all'interno degli ambiti delineati, potrà lavorare in team con altre figure professionali, tra cui product e project managers, ingegneri industriali, tecnologi, architetti, urbanisti, paesaggisti, museografi, sociologi, antropologi, esperti di marketing, data analysts, copywriters, social media managers, etc.

Competenze associate alla funzione:

La figura professionale deve possedere competenze strategiche e conoscenze tecnico-professionali per individuare e analizzare le problematiche progettuali connesse alle specificità dei luoghi, individuandone le potenzialità e le più opportune azioni da intraprendere, anche connesse alla sostenibilità e all'inclusività.

A tal fine dovrà

- saper comprendere, interpretare e valutare il contesto in cui opere, deve saper applicare il Design Thinking, deve conoscere la cultura imprenditoriale e favorire nuove forme di interazione tra i diversi attori delle filiere produttive;
- saper elaborare progetti e strategie complesse e sostenibili attraverso processi, prodotti, comunicazione e marketing nelle varie aree di competenza per la fruizione ottimale e sostenibile, come ad esempio per l'artigianato tradizionale e l'agro-alimentare, per i sistemi costieri anche a scopo turistico, per la comunicazione dei prodotti e del Cultural Heritage, attraverso allestimenti, progettazione di eventi, multimedia. Una vocazione produttiva in ambito dei servizi e della comunicazione e della progettazione eco-compatibile;

- essere in grado di progettare e gestire Start-Up e imprese innovative.

Sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali del Designer per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione sono rappresentati da:

- collaborazione e/o consulenza con aziende, imprese, industrie nei vari settori della produzione (dall'agroalimentare al manifatturiero), oltre che culturali e creative;
- fornitura di prodotti e servizi innovativi e tecnologici nell'ambito dell'informazione;
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale;
- autonoma attività professionale per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del Product Design e dello Spatial Design (prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi);
- start up innovative, basate sul Design Thinking e sul Design-Driven Innovation;
- collaborazione e/o consulenza con Enti e Istituzioni territoriali, internazionali, nazionali e locali, pubbliche e private, preposte alle azioni di sviluppo e promozione territoriale, anche in relazione all'offerta di politiche sociali e ambientali e di recupero dei centri storici;
- studi di progettazione di Interior Design (Home, Office, Retail, Exhibit);
- studi di progettazione Outdoor Design (Temporary Design, Tactical Urbanism, Pop UP, Place Making);
- studi di progettazione per l'allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale, e culturale e ambientale (Exhibit Design);
- studi di progettazione di prodotti (complemento d'arredo, illuminazione, nautica, macchine per utensili);
- studi e agenzie di comunicazione;
- studi di progettazione dell'immagine (video e cinematografia).

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, c. 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il principale obiettivo del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione è quello di formare laureati magistrali con una solida formazione inerente alle conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali e culturali del bacino mediterraneo.

Il corso di laurea fornirà quindi le seguenti conoscenze:

- conoscenza avanzata e critica della cultura del design;
- conoscenza avanzata e critica sul patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area mediterranea;
- conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate;
- conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale ed economica;
- conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee.

Conoscenze e capacità si acquisiranno attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, seminari e workshop, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative che stimoleranno la discussione e l'interazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (apply knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del Mediterraneo, attivando processi di innovazione design driven.

Nello specifico, il laureato magistrale in sarà in grado di:

- applicare le conoscenze inerenti al patrimonio culturale materiale e immateriale mediterraneo e le relative espressioni identitarie trasferendole nell'ambito del progetto creativo, innovativo e tecnologico;
- applicare le conoscenze tecniche e scientifiche a supporto dell'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati verso la sostenibilità;
- applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali tese a indagare le relazioni tra spazio e utenti al fine della messa a punto di approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela del patrimonio culturale, alla sostenibilità e all'innovazione;
- applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali tese a indagare lo spazio pubblico al fine di sviluppare modalità di fruizione orientate alla sostenibilità e alla coesione territoriale e sociale;
- applicare le conoscenze del sistema mediatico, tese all'acquisizione di tecniche di produzione, del trattamento delle immagini e della gestione dei linguaggi visivi, al fine di promuovere e valorizzare il brand mediterraneo in un quadro di Social Responsibility;
- applicare conoscenze e competenze inerenti alle dinamiche del settore turistico, al fine di elaborare applicazioni progettuali innovative nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico.

Tali risultati verranno verificati in particolare attraverso esercitazioni e prove in itinere che consentano di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze apprese tramite lezioni ed esercitazioni progettuali e tramite lo studio individuale.

Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro progettuale svolto all'interno dei contesti didattici laboratoriali. Le attività laboratoriali, in particolare, saranno associate a casi studio sviluppati in collaborazione con aziende, enti territoriali, agenzie di comunicazione, etc. L'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuato attraverso prove finali, con presentazione di elaborati grafici, testuali, modelli reali/ virtuali, prototipi e prodotti audio-visivi. L'attivazione di tirocini aziendali, inoltre, sarà occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo gli allievi dovranno essere in grado di formulare in autonomia scelte progettuali coerenti e efficaci rispetto agli obiettivi previsti, valutandone tutte le implicazioni ambientali, socio-culturali, economico-produttive ed etiche. Le personali capacità critiche e lo sviluppo di competenze e sensibilità rispetto alle complesse tematiche relative alle culture mediterranee, verranno sviluppate attraverso le esperienze progettuali messe in atto nei laboratori interdisciplinari, con momenti di confronto e di discussione anche con figure esterne di esperti provenienti da aziende e da enti territoriali; inoltre, le lezioni frontali di approfondimento tematico anche interdisciplinare favoriranno l'acquisizione di punti di vista diversi, ma sempre con caratteri scientifici, fornendo strumenti per avviare personali percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale. L'effettivo possesso dell'autonomia di giudizio sarà verificato attraverso l'analisi di casi di studio o project work affrontati dagli studenti durante gli insegnamenti e le prove di esame. Attraverso le prove orali, inoltre, lo studente potrà dimostrare capacità di sintesi, di analisi, di elaborazione e appropriatezza di linguaggio. La tesi finale sarà il momento di più completa verifica della originalità, capacità critica e auto-critica, autonomia professionale e scientifica dell'allievo.

Abilità comunicative (communication skills)

In coerenza con il carattere del design come "disciplina relazionale" e continuamente riaggiornata dai processi d'innovazione, lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee, deve sviluppare la

capacità di usare strumenti e registri diversi, disciplinari e interdisciplinari, ai fini dell'efficacia comunicativa dei confronti di aziende, enti di competenza territoriale, istituzioni scientifiche e culturali, attori delle industrie e produzioni culturali. Tali capacità, che si articolano in tutte le fasi della didattica in particolare nelle attività laboratoriali, nelle discussioni e revisioni, nell'esame finale, nella presentazione della tesi, riguardano:

- le specifiche attività progettuali, attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, attraverso il confronto e il trasferimento di informazioni e conoscenze ai fini dell'efficacia e condivisione dei risultati progettuali;
- l'attività di ascolto, identificazione degli obiettivi comuni, collaborazione e integrazione delle esperienze e conoscenze con le diverse componenti del contesto territoriale mediterraneo: produttive, tecnico-scientifiche, sociali, culturali, ambientali;
- lo sviluppo di percorsi multimediali di presentazione delle informazioni e dalle narrazioni inerenti le qualità e i caratteri identitari delle produzioni territoriali;
- la capacità di esposizione critica e comunicativa del proprio lavoro, con personali strumenti espressivi e opportune strumentazioni tecniche.

Le abilità comunicative maturate sono valutate attraverso le verifiche periodiche in itinere dei progetti, nonché nelle prove d'esame e nella discussione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento dello studente sono sviluppate attraverso la pratica della multidisciplinarietà proposta dallo specifico orientamento del corso verso le tematiche culturali e territoriali dell'area del Mediterraneo, per definizione complesse e stratificate, approfondite attraverso le esperienze su casi studio specifici condotti in collaborazione di aziende ed enti territoriali nell'ambito dei laboratori interdisciplinari. Inoltre processi di autoapprendimento si sperimentano e sono verificati nelle esercitazioni, nelle attività di ricerca, e nelle attività specificamente progettuali, intorno alle quali si sviluppano i personali percorsi conoscitivi, supportati dal docente e da altre figure di esperti.

Le esercitazioni progettuali tenute nei laboratori interdisciplinari abilitano lo studente a:

- strutturare l'ambito di analisi progettuale, investigando sulle fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto e definendo il contesto di progetto nell'ambito delle tematiche inerenti alle culture mediterranee;
- a porre in modo corretto la 'domanda' di progetto (problem setting) e a strutturare la risposta progettuale (problem solving), motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo;
- a far convergere nell'esperienza progettuale i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici.

Alla conclusione del percorso formativo lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee avrà acquisito, attraverso le applicazioni progettuali e scientifiche la capacità di apprendere, ossia sarà capace di:

- possedere elementi cognitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La prova finale costituisce un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché il laureando dovrà dimostrare la capacità di approfondimento autonomo di tematiche specifiche.

Art. 6 - Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale e modalità di accesso

Costituiscono requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio Magistrale il possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo, oltre a conoscenze e competenze acquisite nel percorso pregresso. È consentita l'iscrizione contemporanea di

studente già iscritto presso un altro corso di studio, ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione (vedi Articolo 8 del presente regolamento).

Tutti i requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di laurea nelle classi L-3- L-4, L-17, L-21, LM-4. Per studenti in possesso di laurea in classi differenti a quelle indicate, i requisiti curriculari saranno soddisfatti attraverso il possesso di almeno 42 CFU acquisiti nei seguenti SSD: ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/16 Architettura degli interni e dell'allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/22 Estimo; di questi, almeno 6 dovranno essere stati acquisiti nel SSD ICAR/13 e almeno 6 nel SSD ICAR/17. Sarà possibile l'integrazione di eventuali carenze curriculari attraverso una specifica prova che riguardi i relativi SSD, per un massimo di 18 CFU. Un'apposita Commissione, composta da docenti afferenti ai SSD di cui sopra, verificherà il possesso dei requisiti curriculari previsti dal presente articolo, sulla base dei curriculum e della documentazione presentata dai richiedenti, identificando le eventuali necessità di integrazione in termini di SSD e di relativi CFU. La suddetta Commissione, inoltre, definirà caso per caso le modalità di verifica nei SSD per i quali sono state identificate le carenze e le date di svolgimento di eventuali prove di esame, nell'ambito delle sessioni di esami di profitto, come da Calendario didattico.

Tutti gli studenti che soddisfano i requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale sono soggetti obbligatoriamente a una prova rivolta alla verifica della preparazione personale. Tale prova, riguarderà le seguenti conoscenze:

- storia e cultura del design italiano e internazionale;
- metodologie, processi e tecniche di progettazione nell'ambito del Product Design, del Design della comunicazione, del Design indoor/outdoor;
- disegno e rappresentazione analogica e digitale;
- principali processi produttivi.

Tempi e modalità di svolgimento della verifica saranno comunicati dal Corso di Studio magistrale.

Art. 7 - Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)

Nel caso di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di Studio in altri Atenei o Corsi di Studio Magistrali, o in possesso di altra Laurea Magistrale, il Consiglio di Corso di Studio avrà il compito di valutarne la relativa carriera e valutare per riconoscimento i CFU degli esami sostenuti.

In caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe di Laurea, la quota di crediti relativi al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia. Su indicazione dell'apposita Commissione, Il Consiglio di Dipartimento, relativamente ai Corsi della stessa classe, può prevedere il riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico. La quota di crediti riconosciuti per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n.155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti, certificati ufficialmente dall'Università di provenienza. Nello specifico, per gli studenti provenienti da Corsi di Studio nella stessa classe di Laurea Magistrale vengono convalidati integralmente quelli relativi ai Settori Scientifico-Disciplinari inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe. Per quanto riguarda i Settori Scientifico-Disciplinari non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, l'eventuale convalida dei CFU deriva dalla valutazione caso per caso per ogni Settore, effettuata sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio di altra classe di Laurea l'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, come segue:

- i CFU relativi a SSD inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe saranno convalidati fino a un max del 50%;
- i CFU relativi a SSD non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, saranno valutati, per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

La Commissione del Corso di Studio Magistrale indica, e il Dipartimento approva, l'anno di corso a cui lo studente richiedente viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Per poter essere iscritto al secondo anno lo studente deve avere acquisito almeno 36 CFU. I

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Corso di Studio Magistrale, delibera sulla richiesta dell'abbreviazione degli studi, che può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all'Ordinamento Didattico vigente.

Sarà possibile riconoscere crediti per frequenza di pre-corsi secondari e post-secondari, purché un Istituto Universitario abbia concorso alla loro progettazione e realizzazione, nonché sia stata prodotta una certificazione dell'avvenuto raggiungimento di conoscenze e abilità professionali

In particolare, è ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza), acquisiti attraverso percorsi di Alta Formazione, Master, FIT e TFA censiti dal MIUR, purché:

- i corsi abbiano un'articolazione per singola unità didattica tale da consentire l'individuazione degli ambiti disciplinari o SSD;
- sia espressamente indicato il numero di ore o comunque la quantità di impegno dello studente atta alla loro determinazione;
- sia stata effettuata una prova finale con relativa votazione.

L'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

Per quanto concerne la modalità di verifica dei crediti conseguiti all'estero, essi vengono valutati secondo l'usuale prassi ERASMUS nel caso che questi conseguano da un accordo in ambito ERASMUS, altrimenti da una apposita commissione del Consiglio.

Art. 8 - Criteri per l'iscrizione contemporanea ad altro Corso di Studio

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 – Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore – entrata in vigore il 13 maggio 2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione.

Lo studente che voglia iscriversi ad un secondo corso di studio dovrà produrre una autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – in modo da verificare la possibilità e la sussistenza dei requisiti per la doppia iscrizione. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà attestare la volontà di iscriversi anche ad un diverso corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi.

Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del Consiglio di Corso di Studio Magistrale che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta e fornisce parere al Consiglio di Corso di Studio sull'accoglimento della domanda di iscrizione e il riconoscimento di attività formative in base alle disposizioni di legge sulla materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione. -

Per quanto riguarda le modalità di riconoscimento di attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, si procederà dietro istanza dello studente, a valutazione da parte della suddetta

Commissione, secondo le medesime modalità previste all'art. 7, nella parte relativa al trasferimento da altre classi di Laurea. Nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Art. 9 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, di cui all'art. 9, possono essere riconosciuti, per un massimo di 12 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Art. 10 - Crediti formativi universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli interdisciplinari e quelli integrati, le 25 ore sono così suddivise:

- 10 ore di attività frontale, di cui 8 ore per didattica frontale e 2 ore di tutoraggio in aula (revisioni, workshop, esercitazioni, visite guidate), a cura dei docenti titolari dell'insegnamento;
- 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative, 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 11 - Piano degli studi

Gli studenti iscritti al Corso di Studio Magistrale seguono le attività formative previste nel percorso formativo indicate dal manifesto annuale. Lo studente può presentare istanza di approvazione di un Piano di Studio individuale (ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del DM 270/2004) al Consiglio di Corso di Studio Magistrale, che, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure proporre allo studente opportuni cambiamenti. I piani di studio compilati dagli studenti, conformemente al Manifesto degli Studi annuale, verranno approvati d'ufficio.

Possono presentare piano di studio individuale gli studenti lavoratori part-time concordandoli con la struttura didattica. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo, per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 12 - Quadro generale delle attività formative e dei Settori Scientifico-Disciplinari

Tabella 1. Attività caratterizzanti (B)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	36

	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	20
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR 22 Estimo M-DEA/01 – Discipline demoeitnoantropologiche	18
Totale CFU riservati alle Attività caratterizzanti (da DM minimo 48)		74

Tabella 2. Attività affini e integrative (C)

	Settore	CFU
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/19 Restauro ICAR/21 Urbanistica L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	18
Totale CFU riservati alle Attività affini e integrative (da DM minimo 12)		18

Tabella 3. Altre attività formative (D, E, F)

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (E)	Per la prova finale	8
Ulteriori attività formative (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	2
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Totale CFU riservati alle altre attività formative		28
CFU totali per il conseguimento del titolo		120

Art. 13 - Organizzazione del Corso di Studio Magistrale e offerta didattica

Il corso è strutturato in un unico curriculum. Le attività formative sono articolate in 2 anni di corso e in 4 semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento tra loro che nell'approfondimento dei laboratori progettuali. La modalità didattica che caratterizza il CdS Magistrale è quella laboratoriale: è infatti incentrato su cinque Laboratori interdisciplinari, in l'apporto di più unità didattiche migliora e rende più efficace la trasmissione delle conoscenze e competenze, ognuno dei quali prevede un unico esame finale.

I Laboratori sono organizzati in una parte teorica e una progettuale. È una forma didattica che, oltre ad essere più efficace, supporta l'acquisizione di capacità fondamentali e di soft skills, come la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare le idee e i risultati e di sviluppare autonomia di apprendimento, progettualità e capacità critica. Le lezioni teoriche, organizzate anche in forma seminariale, forniranno le conoscenze specialistiche necessarie al progetto, grazie anche al ricorso alle esercitazioni e alle revisioni in itinere; a queste si aggiungerà la fase progettuale, in

compartecipazione (co-tutela) di esponenti del mondo del lavoro (aziende, progettisti), per consentire un proficuo approccio con le realtà produttive. Ciò consente un proficuo interscambio tra docenti, studenti ed esperti, in un continuo processo di confronto e apprendimento.

La formazione è completata da due discipline a scelta e da altre attività che forniscono ulteriori conoscenze utili ad approcciarsi al mondo del lavoro. Il CdSM, nella predisposizione del Manifesto annuale, potrà dare, eventualmente, indicazioni e orientamento anche sulle discipline a scelta, per rispondere più adeguatamente alle esigenze di trasformazione del territorio e del mercato del lavoro.

La tesi finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di un progetto e di un artefatto materiale o immateriale o di un sistema. Ai laboratori, ai seminari e alle comunicazioni condotti in maniera partecipata tra Università e imprese, alla tesi è affidato il rapporto con il mondo del lavoro.

Art. 14 - Insegnamenti e CFU

L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nell'Offerta didattica programmata A.A. 2024-2025, e nell'Offerta Didattica erogata, in calce a questo Regolamento, oltre che nel Manifesto degli Studi di Dipartimento.

Art. 15 - Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene secondo modalità stabilite a livello di Ateneo. A livello di CdSM verranno predisposti periodici incontri di consultazione con il corpo studentesco e il corpo docente (audit) per verificare la presenza di eventuali criticità e porre immediatamente in essere azioni correttive.

Art. 16 - Esami e verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami. Gli esami dei corsi integrati e interdisciplinari si configurano come un unico esame. Nei casi riferibili ad attività formative in ambito disciplinare E e F, fatta eccezione per la prova finale, il superamento della prova viene certificato con un giudizio di idoneità.

L'esame è effettuato da un'apposita Commissione. Nel caso delle prove di esame integrato o interdisciplinare per più insegnamenti o unità didattiche coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o unità didattiche coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer; potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa, che comprende attività di stage.

Le modalità di esame e il programma dovranno essere indicati dal singolo docente sulla pagina dedicata all'insegnamento nel sito web del CdS Magistrale.

Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre un docente responsabile dell'insegnamento e che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Settore Scientifico-Disciplinare, ovvero un cultore della materia. Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta dei docenti strutturati del CdS Magistrale, procede alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, indicando la materia o le materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione d'esame.

Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'U.E., il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 18.

Art. 17 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale

Si considera a tempo parziale lo studente che concorda con la Struttura Didattica competente un percorso formativo con un numero di crediti annui inferiore a 60 (art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente, che opta per l'iscrizione a tempo parziale può articolare il Corso di Studio in quattro, cinque o sei anni e organizzare le proprie attività formative, con riferimento alla sequenza dei semestri previsti in Manifesto.

Per lo studente a tempo parziale valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel percorso formativo standard.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage e svolgere gli eventuali tirocini secondo le modalità stabilite.

Art. 18 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Dipartimento incoraggia la mobilità internazionale degli studenti dei Corsi di Studio ad esso afferenti, come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio, e riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

1. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio Magistrale. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio Magistrale, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
3. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio Magistrale, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.
4. A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio Magistrale assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Architettura con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente.
5. Per le modalità di riconoscimento dei crediti si fa riferimento alla seguente tabella di conversione voti European Credit Transfert System (ECTS):

Definition	ECTS Grade	Local Grade
Voto Massimo – Pass with honor	A	30 cum laude
Eccellente – Excellent	B	30

Buono – Very Good Pass	C	27-29
Soddisfacente - Good Pass	D	23-26
Sufficiente - Pass	E	18-22
Respinto - Fail	F	< 18

6. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio Magistrale. Agli studenti che effettuano stage all'estero, attraverso il programma di mobilità Erasmus ed Erasmus+ Traineeship, con durata di almeno due mesi, sono riconosciuti almeno 6 CFU.

Art. 19 - Calendario didattico

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, salvo diverse indicazioni del Senato Accademico.

Le attività formative possono essere svolte in uno o in due semestri, ciascuno della durata minima di dieci settimane effettive, intervallati da almeno quattro settimane per lo svolgimento delle sessioni. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione, sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture. Il calendario delle lezioni, delle sessioni d'esame e delle sessioni di laurea sono organizzati dalla Segreteria Didattica, che acquisisce e coordina le indicazioni dei docenti interessati, e sono pubblicati in congruo anticipo sul sito del Dipartimento.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; l'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.

Le sessioni di laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 15 marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

Art. 20 - Prova finale e conseguimento del titolo

Gli studenti che maturano 112 CFU, con la sola esclusione della prova finale, sono ammessi a sostenere l'esame di laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università (DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Gli esami di profitto potranno essere sostenuti fino a 21 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Per l'assegnazione del tema finale il candidato deve aver acquisito un numero minimo di 60 CFU.

La domanda di tesi va presentata, su apposito modulo, al Corso di Studio Magistrale almeno 3 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea; in essa deve essere specificato il titolo della tesi, il nome del relatore e il nome di eventuali correlatori. Il CdSM, preso atto della richiesta, provvede alla sua trasmissione alla segreteria studenti.

La domanda di ammissione alla prova finale, indirizzata al Magnifico Rettore deve essere presentata presso la segreteria studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea, corredata di tutta la documentazione amministrativa prevista.

In caso di rinuncia alla tesi, lo studente è tenuto a depositare una dichiarazione di rinuncia, vistata dal docente, al Corso di Studio Magistrale che la trasmetterà alla segreteria studenti.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà. Possono essere previste tesi tra loro coordinate, ma deve essere sempre specificato e riconoscibile il contributo di ciascun candidato. La tesi dovrà essere frutto di uno studio o di una ricerca autonomi e originali sui contenuti con gli obiettivi formativi del corso e potrà essere presentata in forma di progetto o di elaborato scritto-grafico di approfondimento teorico-critico sperimentale o di ricerca. Dovrà dimostrare la maturità e l'autonomia raggiunte dal laureando in termini di approccio metodologico alla definizione e soluzione di

problemi progettuali e/o delle tematiche scelte, oltre che nelle capacità critico/scientifiche e culturali. Le tesi a carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti (mono o pluridisciplinari) inerenti gli ambiti del corso di laurea magistrale. Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e, soprattutto, dovrà dimostrare di aver raggiunto una preparazione teorica e progettuale riconoscibile.

Di norma l'elaborato è redatto in lingua italiana, tuttavia può essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea, qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero (progetti Erasmus e simili). In quest'ultimo caso è necessaria l'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Studio Magistrale. Lo studente è comunque tenuto a depositare la tesi anche in lingua italiana.

Il relatore della tesi dovrà essere un docente componente del Consiglio di Corso di Studio Magistrale, oppure un docente dell'ateneo, purché l'argomento della tesi risulti congruo con gli obiettivi formativi della classe. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altri professori, ricercatori, o esperti esterni, anche stranieri, che assumano la funzione di correlatori, nell'attività didattica connessa alla stesura dell'elaborato finale. Il relatore potrà anche essere un docente a contratto del Corso di Studio Magistrale purché sia affiancato da un correlatore docente strutturato del Corso di Studio Magistrale e purché lo studente si laurei entro l'ultima sessione utile del periodo contrattuale. Nel caso in cui il periodo di svolgimento di tesi si prolunghi per qualunque ragione oltre il periodo utile, il docente strutturato subentrerà nella responsabilità di relatore e il docente a contratto potrà restare in qualità di correlatore.

La tesi potrà anche essere sviluppata in co-tutela con soggetti esterni al Corso di Studio Magistrale e appartenenti al mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza. Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea, qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero.

La discussione della tesi di laurea è pubblica e avviene davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno 7 docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio Magistrale. La Commissione nella sua composizione deve garantire il principio della multidisciplinarietà. Il Presidente della commissione non può essere simultaneamente relatore di tesi. I correlatori non possono essere componenti della Commissione, ma possono partecipare ai lavori della Commissione stessa, purché facciano parte del personale strutturato dell'Università Mediterranea o di altre Università italiane ed estere. In caso di improvviso impedimento del Relatore, il Direttore di Dipartimento provvederà alla nomina di un sostituto.

L'elaborato oggetto dell'esame di laurea, nella sua versione definitiva, deve essere consegnato su CD, firmato dal relatore, alla segreteria studenti, alla Biblioteca generale ed alla biblioteca del Dipartimento PAU almeno 10 giorni prima della data della seduta di laurea. In tempo utile per la seduta di laurea, la segreteria studenti produce il certificato degli studi dei laureandi, corredato dalla "media ponderata" dei voti riportati negli esami di profitto espressa su base 110 e calcolata attraverso la relazione $A \times 110 / 30$ essendo $A = \text{somma (voto esame} \times \text{CFU esame)} / \text{CFU complessivi}$.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea, secondo i criteri di seguito riportati:

- media ponderata dei voti riportati negli esami del curriculum degli studi del laureando e calcolata come sopra specificato. Su richiesta dello studente possono concorrere alla determinazione della media ponderata anche eventuali esami fuori piano, sino a un massimo di 16 CFU, che non siano certificazioni linguistiche e/o di formazione.

Ai punti espressi in centodecimi derivanti dalla media ponderata si aggiungono:

- sino a un max di 2 punti per le lodi, nella misura di punti 1 per ogni 24 CFU maturati con lode;
- sino a un max di 1,5 punti per esperienze maturate all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus, Erasmus Plus e/o equivalenti, in particolare: nell'ambito dei progetti studio punti 0,05 per ogni CFU convalidato tra quelli sostenuti all'estero, nell'ambito dei progetti traineeship 0,1 punti per ogni mese trascorso all'estero; per entrambi i progetti (studio e traineeship) punti 1 per tesi sviluppate in collaborazione con docenti di Università estere ed elaborate in doppia lingua.
- Sino ad un max di 2 punti in relazione al tempo impiegato dallo studente per il conseguimento della laurea. In particolare si assegneranno punti 2 sino alla sessione di laurea di dicembre del III° anno, mentre per le sessioni

successive si assegneranno punti 2-0,5S, con S numero progressivo da 1 a 4 indicante il numero di sessioni di laurea successive a quella di dicembre del III anno. S≥4 implica un punteggio aggiuntivo nullo.

- Un max di 7 punti per l'esame di laurea assegnato dalla Commissione che può essere incrementato a 8 su proposta motivata del presidente.

La Commissione sarà chiamata a valutare:

- la coerenza della tesi con gli obiettivi didattici del percorso di studi effettuato;
- il rigore metodologico adottato dal candidato;
- gli approfondimenti progettuali e/o teorici prodotti;
- la capacità espositiva del candidato;
- la padronanza da parte del candidato degli argomenti trattati;
- gli aspetti di originalità proposti nell'elaborato;
- capacità di autonomia e ricerca da parte del candidato;
- effettiva applicabilità della metodologia proposta.

Ai candidati che raggiungano il punteggio di centodieci può essere attribuita la lode qualora la Commissione esprima all'unanimità parere positivo. Al termine di ogni seduta di Laurea, ha luogo la cerimonia pubblica della Proclamazione, in cui vengono resi noti i risultati delle valutazioni di Laurea e viene conferito il titolo di studio ai Laureati della seduta.

Art. 21 - Riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea

Nell'ambito dello stesso anno accademico e nello spirito di premiare le eccellenze, il Dipartimento si riserva di riconoscere un premio di laurea, sotto forma di encomio e\o premio materiale (ad esempio buoni per viaggi, libri, attrezzatura elettronica) a due tra le migliori tesi di laurea del Corso di Studio Magistrale presentate durante le sessioni dell'a.a. considerato. Potranno concorrere al suddetto premio gli studenti che mediante i loro relatori ne facciano richiesta al Dipartimento e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Voto di laurea pari a centodieci/110 e lode;
- Relazione sintetica del relatore che illustri le motivazioni della candidatura. Tale relazione dovrà essere preparata secondo un format predisposto dal Dipartimento e nei tempi contenuti entro e non oltre trenta giorni successivi all'ultima seduta di laurea dell'anno accademico considerato.

L'assegnazione del premio è demandata alla Commissione Qualità del Dipartimento, che avrà il compito di valutare tutte le proposte presentate dai relatori. Il giudizio della Commissione è insindacabile e può concretizzarsi anche nella non assegnazione del premio. È prevista una cerimonia pubblica che si svolgerà all'inizio dell'anno accademico successivo a quello considerato per il premio e sarà presieduta dal Direttore del Dipartimento.

Art. 22 - Orientamento e tutorato

Le attività di tutorato riguardano in primo luogo l'informazione sul percorso formativo del Corso di Studio Magistrale e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:

- orientarli nel processo di formazione;
- favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
- fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutoraggio in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.

Il Dipartimento organizza, delegando uno o più docenti, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 23 - Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio Magistrale. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo vigente.

**Corso di Studio Magistrale in
Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione (classe LM-12)**

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA A.A. 2024-2025

INSEGNAMENTI PRIMO ANNO	CFU	ESAMI	TAF	SSD
LABORATORI INTERDISCIPLINARI				
Design per l'innovazione nella tradizione	18	1		
Product Design	6		A	ICAR/13
Antropologia del Mediterraneo	6		B	M-DEA/01
Storia del paesaggio e del design mediterraneo	6		A	ICAR/18
Forme e strutture per il Design	18	1		
LCA Design	6		B	ICAR/13
Morfologia Strutturale e Modellazione Meccanica per il Design	6		C	ICAR/08
Sistemi Costruttivi per il Design	6		B	ICAR/09
Design per la valorizzazione del Cultural Heritage mediterraneo	18	1		
Exhibit Design	6		B	ICAR/16
Valutazione strategica del patrimonio culturale	6		B	ICAR/22
Riuso e conservazione del Cultural Heritage	6		C	ICAR/19
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE				
Ulteriori attività linguistiche	3	idoneità	F	
TOTALE PRIMO ANNO	57	4		

INSEGNAMENTI SECONDO ANNO	CFU	ESAMI	TAF	SSD
LABORATORI INTERDISCIPLINARI				
Design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale	18	1		
Temporary Design	6		B	ICAR/13
Inclusive Design	6		B	ICAR/12
Design per lo spazio pubblico (urbano/costiero)	6		C	ICAR/21
Design per la comunicazione del brand mediterraneo	20	1		
Design della comunicazione	6		B	ICAR/13
Comunicazione multimediale	8		B	ICAR/17
Video Storytelling	6		B	L-ART/06
CORSI MONODISCIPLINARI				
Discipline a scelta dello studente	12	2	D	
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE				
	13			
Abilità informatiche e telematiche	2	idoneità	F	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	idoneità	F	
Prova finale	8	idoneità	E	
TOTALE SECONDO ANNO	63	7		

**Corso di Studio Magistrale in
Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione (classe LM-12)
OFFERTA DIDATTICA EROGATA A.A. 2024-2025**

INSEGNAMENTI PRIMO ANNO (coorte 2024-2025)	SSD	DOCENTE	CFU	ESAMI	SEM.	TAF
LABORATORI INTERDISCIPLINARI						
Design per l'innovazione nella tradizione			18	1	Annuale	
Product Design	ICAR/13	Francesco Armato	6			A
Antropologia del Mediterraneo	M-DEA/01	contratto	6			B
Storia del paesaggio e del design mediterraneo	ICAR/18	Tommaso Manfredi	6			A
Forme e strutture per il Design			18	1	I	
LCA Design	ICAR/13	Riccardo Pulselli	6			B
Morfologia Strutturale e Modellazione Meccanica per il Design	ICAR/08	Paolo Fuschi	6			C
Sistemi Costruttivi per il Design	ICAR/09	Raffaele Pucinotti	6			B
Design per la valorizzazione del Cultural Heritage mediterraneo			18	1	II	
Exhibit Design	ICAR/16	Marina Tornatora	6			B
Valutazione strategica del patrimonio culturale	ICAR/22	Domenico E. Massimo	6			B
Riuso e conservazione del Cultural Heritage	ICAR/19	Nino Sulfaro	6			C
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE						
Ulteriori attività linguistiche	Lingua inglese	Mary Teresa o'Sullivan	3	idoneità		F
TOTALE PRIMO ANNO			57	4		
INSEGNAMENTI SECONDO ANNO (coorte 2023-2024)						
	SSD	DOCENTE	CFU	ESAMI	SEM.	TAF
LABORATORI INTERDISCIPLINARI						
Design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale			18	1	I	
Temporary Design	ICAR/13	contratto	6			B
Inclusive Design	ICAR/12	Francesco Bagnato	6			B
Design per lo spazio pubblico (urbano/costiero)	ICAR/21	Concetta Fallanca	6			C
Design per la comunicazione del brand mediterraneo			20	1	II	
Design della comunicazione	ICAR/13	contratto	6			B
Comunicazione multimediale	ICAR/17	Gianni Brandolino	8			B
Video Storytelling	L-ART/06	contratto	6			B
CORSI MONODISCIPLINARI						
Discipline a scelta dello studente			12	2	I-II	
Storia dell'arte	L-ART/02	contratto	6		I	D
Economia del Fashion & Brand	SECS-P/03	Michela Mantovani	6		I	D
Progettazione grafica dell'immagine	ICAR/17	contratto	6		II	D
Abitare mediterraneo. Spazio e architettura degli interni	ICAR/14	Francesca Schepis	6		II	D
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE						
Abilità informatiche e telematiche			2	idoneità	I	F
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			3	idoneità	II	F
Prova finale			8	idoneità		E
TOTALE SECONDO ANNO			63	7		